



COMUNE di NOVARA

1^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Bilancio, Tributi, Patrimonio, Personale, Organizzazione dei Servizi Comunali, Aziende Partecipate, Società di Capitali, Polizia Municipale, Informatizzazione nella P.A.)

VERBALE DELLA SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA DELLA 1^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IN DATA 24 GIUGNO 2021

L'anno duemilaventuno ed il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore 9,00 (nove e zero zero) in Novara, Via Fratelli Rosselli n. 1, sede del Comune di Novara, presso la Sala Consiliare

SI E' RIUNITA

in videoconferenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 0028825/2020 ad oggetto: "*Disciplina di funzionamento delle Commissioni Consiliari in videoconferenza*", la 1^A Commissione Consiliare Permanente per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Approvazione del nuovo Regolamento Tassa Rifiuti (TARI)*";
2. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021*";
3. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) anno 2021*";
4. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Ratifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 151 in data 19.05.2021*";
5. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Ratifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 168 in data 01.06.2021*";
6. esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "*Ratifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 187 in data 15.06.2021*".

PRESIDENZA E COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Assume la Presidenza della Commissione il Presidente della 1^A Commissione Flavio Freguglia e svolge le funzioni di Segretario redigente il presente verbale il funzionario Paola Garofalo, entrambi presenti nella sala consiliare del Palazzo Civico.

La seduta, apertasi alle ore 9.00 con l'appello dei presenti fatto dal Presidente, si svolge come da procedura di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 0028825/2020 ad oggetto: "*Disciplina di funzionamento delle Commissioni Consiliari in videoconferenza*".

Il segretario attesta che sono collegati in videoconferenza i seguenti consiglieri, che sono stati visivamente identificati:

Freguglia, Nieli, Paladini, Picozzi, Ballarè, Strozzi, Pirovano, Gagliardi, Iacopino, Mattiuz, Pasquini.

Al momento dell'appello nominale risultano quindi assenti in quanto non collegati in videoconferenza i consiglieri Collodel, Contartese, Macarro, Lanzo, Andretta, Colombo, Tredanari.

Sono altresì presenti l'Assessore al Bilancio Silvana Moscatelli, l'Assessore ai Lavori Pubblici Mario Paganini, il Dirigente del Servizio Bilancio Filippo Daglia e il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici Cristina Renne.

Il Presidente, constatato che la presente Commissione è stata regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento del Consiglio Comunale,

DICHIARA

validamente costituita la Commissione ed atta a discutere sul sopra riportato ordine del giorno.

Il Presidente cede la parola all'assessore Moscatelli, la quale, come atto di cortesia nei confronti dell'assessore Paganini, propone l'inversione dell'ordine degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta, con avvio della seduta a partire dal punto n. 4.

La proposta viene accolta e pertanto il Presidente cede la parola all'assessore Moscatelli per l'illustrazione dell'argomento.

PUNTO 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'assessore **Moscatelli** spiega che si tratta della ratifica di una deliberazione della Giunta di approvazione di una variazione di bilancio per un importo di € 6 milioni in entrata e di € 6,3 milioni in spesa, per la realizzazione di due asili nido. Il Presidente cede quindi la parola all'assessore **Paganini**. L'assessore fa presente che è stato sottoposto alla Giunta il progetto di fattibilità tecnico-economica e definitivo della realizzazione di un c.d. "polo dell'infanzia", più precisamente di un nuovo asilo in Via Fara e della riqualificazione di un asilo esistente a Sant'Agabio, per un importo, nel complesso, di 6 milioni e 300 mila €, di cui 300 mila € è il contributo del Comune. Il riferimento è un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato a marzo 2021, che prevede la concessione di contributi per finanziare questo tipo di interventi; in particolare, era prevista la possibilità di candidare al massimo 2 interventi, per un importo massimo per ciascun intervento di 3 milioni di €. Spiega che, sulla base degli studi e delle valutazioni effettuate dall'ufficio tecnico comunale, è stato deciso di porre l'attenzione su questi due plessi. Per quanto riguarda il nuovo asilo, previsto nei pressi della scuola d'infanzia Sabin, fa presente che, come si evince dalla documentazione progettuale, l'intervento è stato verificato sulla base del bacino di utenza; per quanto riguarda la porzione di città ex quartiere Nord, sottolinea infatti la presenza di un maggior numero di nati nel periodo 2018-2021. Passa quindi in rassegna della relazione di progetto, soffermandosi in particolare sugli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto e sulle linee progettuali. Il nuovo polo d'infanzia (da 0 a 6 anni) sarà costituito da edifici collegati tra loro da un corridoio-pensilina con locali di servizio in comune (nuova cucina, locali complementari, dispensa, nuova centrale termica, deposito e magazzino, spogliatoio personale, lavanderia, stireria). Sono state valutate le distanze dalla scuola già esistente, così come è stata valutata la difesa della alberate esistenti, nel senso che la forma planimetrica del nuovo edificio consentirà di non abbattere tutti gli alberi presenti nell'area, ad eccezione di due che è necessario rimuovere per permettere il collegamento con l'edificio. E' stata inoltre posta l'attenzione sull'efficientamento energetico e sulle soluzioni eco-sostenibili per le materie impiegabili.

Alle ore 9.08 risulta collegato il consigliere Ballarè; alle ore 9.11 il consigliere **Andretta**; alle ore 9.15 il consigliere **Allegra**.

L'assessore procede quindi alla illustrazione del progetto di Sant'Agabio, ove si procederà alla riqualificazione di un edificio già esistente, anche in questo caso seguendo tutte le normative di settore. Si dovrebbe avere comunicazione dell'esito della richiesta di contributi entro il 4 agosto.

Al termine della relazione dell'assessore Paganini, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Interviene il consigliere **Mattiuz**, il quale chiede di conoscere a quando risalga l'ultima costruzione di un asilo nido nella città di Novara. L'assessore Paganini dichiara di doversi informare; il dato verrà fornito durante la seduta del Consiglio Comunale.

PUNTO 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente **Freguglia** cede la parola all'assessore **Moscatelli**, la quale ricorda che si tratta della ratifica della Deliberazione n. 168 del 1° giugno di approvazione di un'altra variazione di bilancio,

in quanto viene introdotto un nuovo progetto per l'importo di 20 milioni di €. Si ha quindi una variazione sia in entrata sia in spesa di 20 milioni di €.

Il Presidente cede quindi la parola all'assessore **Paganini**, il quale precisa che si tratta della rigenerazione urbana di S. Agabio. Il contributo che viene richiesto è di 20 milioni di €, il massimo possibile, diviso in due lotti, il primo riguarda le palazzine di Via Bonola di cui si prevede la demolizione e ricostruzione con nuovi criteri di efficienza e sostenibilità, per un importo di 12,1 milioni di €, il secondo consiste nella rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione della Cascina Cascinetta a sud del complesso sportivo del Terdoppio, per un importo di 7,9 milioni di €. Con la Legge 160/2019, è stata prevista l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, soprattutto volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto urbano e sociale, potenziando la rete delle strutture sociali, culturali e aggregative. Si è quindi puntato l'occhio sul quartiere S. Agabio. Per quanto riguarda la Cascina Cascinetta, fa presente che si prevede la realizzazione di orti sociali e di un centro di aggregazione e culturale. Sottolinea come si voglia fare in modo che questa rigenerazione urbana vada a connettersi a tutto quello che è l'ambiente, quindi sottolinea gli aspetti ecologici, la pista ciclabile di nuova realizzazione, la piastra polivalente per manifestazioni temporanee a carattere sociale e collettivo, il rimboschimento dell'area urbana compresa tra Via Poletti e Via Bonzanini per una riqualificazione del verde limitrofo al Torrente Terdoppio. Ricorda che già negli anni 1998-1999 era stata prevista una riqualificazione della struttura con una destinazione socio-educativa, ma poi il progetto non è stato portato avanti. Sottolinea che con questo progetto si va a rigenerare un'area periferica che riveste importanza anche per il numero degli abitanti che insistono su quel quartiere.

Al termine della relazione dell'assessore Paganini, il Presidente dichiara aperto il dibattito. Interviene il consigliere **Mattiuz**, il quale ribadisce che lo storico è importante in quanto consente di verificare in termini concreti da quanto tempo non si intervenga in un'area in maniera importante. Questi progetti sono importanti anche dal punto di vista politico; è importante avere sempre i riferimenti storici per vedere lo svolgimento della politica all'interno di un mandato amministrativo. L'Assessore **Paganini** ricorda gli approfondimenti condotti riguardo agli orti sociali. Interviene anche l'assessore **Moscatelli** per ricordare che a Novara la realizzazione degli asili nido parte negli anni '70 e si conclude prima degli anni 2000, dopo ci sono state riqualificazioni e ampliamenti, per cui gli asili nido sono tutti molto datati. Inoltre a suo parere si deve tener conto di quali sono i quartieri più popolosi, che sono S. Agabio e il quartiere Nord, il quartiere Nord non aveva un asilo nido, per cui la scelta che è stata fatta è molto lungimirante.

PUNTO 6 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente Freguglia introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Moscatelli. L'assessore spiega che si tratta della ratifica della deliberazione di approvazione di un'altra variazione di bilancio, che contempla una maggiore entrata di 71 mila € e una minore entrata di 52 mila €. La maggior entrata comprende l'importo di 50.000 € di IMU (maggiore entrata rispetto alle previsioni) e la somma di 13.000 € circa del fondo di solidarietà comunale. Inoltre è prevista una maggiore spesa di € 152.000 e una minore spesa di € 135.000. Le maggiori spese comprendono: € 13.500 per il nuovo contratto con il medico competente, € 12.000 per lo svolgimento dei vari concorsi pubblici, € 12.000 per l'affidamento di una consulenza per la destinazione dell'area dell'attuale ospedale, per avviare un percorso di informazione e confronto con la città, 50.000 € soprattutto per la realizzazione dell'Estate novarese, 30.000 € per l'abbigliamento dei vigili, 15.000 € per l'acquisto delle lastre del cimitero. Per quanto riguarda le minori spese, ricorda l'importo di € 76.000 relativo ad utenze, 35.000 € relativi all'assistenza scolastica all'handicap a causa della chiusura delle scuole che si sono verificate, 10.000 € relativi al servizio cultura.

Al termine della relazione dell'assessore, il Presidente dichiara aperto il dibattito. Interviene il consigliere **Allegra**, la quale chiede chiarimenti in merito alla minore spesa di € 35.000 per il

servizio di assistenza scolastica all'handicap, dal momento che le risulta che le prestazioni siano state comunque erogate dal personale anche nel periodo della pandemia. L'assessore Moscatelli riscontra alla richiesta facendo presente che si tratta di una segnalazione effettuata dal servizio comunale competente (servizio istruzione) e ricorda che la spesa complessiva per il servizio è di oltre 1,4 milioni, per cui si tratta di una riduzione minima. Il consigliere Allegra si riserva di chiedere maggiori informazioni al servizio istruzione.

PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente **Freguglia** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore **Moscatelli**.

L'assessore ricorda che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del luglio 2020 veniva approvato il nuovo regolamento IMU e veniva mantenuto il regolamento TARI; fa presente che la IUC è stata definitivamente abrogata con la Legge 160/2019 e che nel 2020 è stato emanato il decreto 116 che ha portato sostanziali modifiche nell'ambito della definizione dei rifiuti. Per questo motivo, a seguito dell'emanazione di tale decreto 116/2020, l'Amministrazione è costretta ad abrogare il regolamento e ad approvarne uno nuovo, che innova alcune parti, mentre altre sono mantenute invariate. Illustra alcune delle principali modifiche: vi è una nuova catalogazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali, nei rifiuti speciali sono stati inseriti quelli prodotti dall'artigianato, agricoltura, silvicoltura, pesca, i rifiuti prodotti da costruzioni e demolizioni di natura edile ecc.; vi è stata l'abrogazione dell'art. 198 del Codice dell'Ambiente che dava l'opportunità ai Comuni di assimilare alcuni rifiuti speciali a rifiuti urbani, per cui è venuta meno questa possibilità; nell'art. 198 è stato introdotto il comma 2-bis di notevole importanza, che stabilisce che, tranne le utenze domestiche, gli altri utenti del servizio possono scegliere di uscire, per un periodo massimo di 5 anni, dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento e possono provvedere allo smaltimento per proprio conto rivolgendosi a operatori del settore. In particolare, fa presente che quest'ultima modifica sconvolge tutto il sistema, perché si potranno avere continue uscite di utenze e il riflesso sui costi non sarà facilmente programmabile. Specifica che l'uscita dal servizio pubblico deve essere comunicata entro la fine di maggio di ogni anno e avrà decorrenza dal gennaio dell'anno successivo, ma questo meccanismo potrebbe comportare un continuo sconvolgimento del sistema tariffario; gli utenti che decidono di uscire dal servizio pubblico devono comunque provvedere al pagamento dei costi dei generali (ad esempio spazzamento delle strade). Riguardo alle modifiche, ricorda l'introduzione dell'art. 48 della L. 78, che definisce la riduzione dei due terzi della TARI per i soggetti pensionati e che vivono all'estero; ricorda anche che è stata introdotta la riduzione del 20% della tassa per quei soggetti che risiedono in maniera stabile nelle case di cura o di riposo e che posseggono immobili non utilizzati; inoltre sono state previste esenzioni per i soggetti che hanno un ISEE pari a € 8.300, mentre in precedenza i soggetti potevano godere dell'esenzione solo se non possedevano un immobile o un'autovettura (l'immobile rientra già nella definizione dell'ISEE, l'autovettura può essere funzionale all'attività lavorativa). Spiega che il regolamento viene quindi modificato, in particolare, negli artt. 4 e 5, laddove vengono definiti i soggetti che producono rifiuti speciali e la categoria dell'agricoltura. Sottolinea invece che rimane incerta la questione della tassazione delle attività complementari o connesse all'agricoltura, il principio è poco chiaro e quindi si è in attesa di una precisazione.

PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente **Freguglia** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore **Moscatelli**.

L'assessore Moscatelli ricorda che la tassa sui rifiuti TARI è stata definita con la Legge 147/2013 a copertura dei costi del servizio integrato e facente parte della IUC che poi è stata abrogata con la legge 160/2019. Con la Legge 205/2017 vengono affidate all'ARERA le funzioni di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario rifiuti; richiama la Delibera ARERA 443 con la quale sono stati fissati i corrispettivi e che stabilisce anche la procedura di approvazione del piano finanziario di gestione dei rifiuti. Ricorda che il PEF nasce dal piano economico che viene presentato dal soggetto gestore (nel caso di Novara dalla Società ASSA) e dalle spese e dai costi esposti dal Servizio Entrate per l'esercizio di questo servizio. Spiega che il PEF deve essere validato dall'ente

ambientale, ma poiché nel caso di Novara non esiste l'Ambito, in questo caso il soggetto terzo che deve validare il PEF è rappresentato dal Consorzio, in qualità di ente di area vasta regionale. Una volta validato dal Consorzio, il PEF viene approvato dal Consiglio Comunale e viene poi presentato ad ARERA che lo approva in maniera definitiva. Procede poi ad illustrare i passaggi che conducono dal PEF lordo (per l'anno in corso 19 milioni 593 mila €) al PEF netto (in particolare, illustra le poste che devono essere sottratte dal PEF lordo, ad esempio 93.000 € del contributo dello Stato per la TARI delle scuole, ad esempio il conguaglio di € 862.000, pari alla differenza tra i costi fissi e variabili del 2019 e i costi fissi e variabili del 2020, conguaglio che la proposta di deliberazione che viene presentata stabilisce che vada a carico del bilancio comunale e non della tariffa). Il PEF netto per l'anno in corso ammonta a € 17 milioni 876.000; tra il PEF 2020 e il PEF 2021 c'è una differenza di € 90.000, pari allo 0,5%. Spiega che la tariffa deve coprire il PEF netto e anticipa quanto verrà spiegato in occasione della presentazione della proposta di deliberazione al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta e cioè il fatto che nelle tariffe è previsto un incremento del 2%, determinato da una diminuzione di 160.000 mq. di superficie tassata tra il 2020 e il 2021 e da una diminuzione delle utenze di 1.020 unità (utenze uscite dal territorio o chiuse). In altri termini, sono questi i fattori che determinano l'incremento della tariffa, non l'aumento dei costi, ma la riduzione della base imponibile. Ricorda che, da uno studio condotto dalla UIL a livello nazionale, emerge che l'incremento a livello nazionale è in media del 3%; Novara è la seconda città tra i capoluoghi di provincia ad avere la tariffa minore, c'è solo la città di Potenza che ha una tariffa più bassa di quella di Novara.

Al termine della relazione dell'assessore, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Alle ore 10.08 risulta collegato alla videoconferenza il consigliere **Colombo**.

Interviene il consigliere **Pirovano**, il quale chiede chiarimenti in merito al conguaglio; in particolare, chiede se si tratti di una cifra una tantum o se ci sarà ogni anno. L'assessore Moscatelli interviene per fornire i chiarimenti richiesti, spiegando che dipenderà dall'entità dei costi fissi e dei costi variabili.

L'assessore **Moscatelli** ricorda che nel regolamento viene riconosciuta la riduzione della tariffa per il quartiere di Pernate e informa che dal 28 giugno inizierà la sperimentazione per Lumellogno e per Casalgiate, mentre ci si augura che nell'anno 2022 si possa concludere la fase di sperimentazione e nel 2023 si possa adottare definitivamente il meccanismo della tariffazione puntuale.

PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente Freguglia cede la parola all'assessore **Moscatelli**, la quale fa riferimento a quanto già illustrato riguardo alla tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti precedentemente. Fa presente che l'incremento delle tariffe per le utenze domestiche sarà di 4 centesimi al metro quadrato.

Null'altro essendovi da discutere e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente dichiara chiusi i lavori della Commissione alle ore 10.20.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

(Paola Garofalo)

IL PRESIDENTE DELLA 1^ COMMISSIONE

(Flavio Freguglia)